

Incidenti stradali

LA STRAGE

L'AQUILA Bisogna tornare indietro fino al 2006, a quel freddo Capodanno drammatico, per trovare una tragedia minimamente simile a quella, immane, che ha colpito l'Abruzzo l'altra notte, quella tra il venerdì e il sabato. Allora, quattordici anni fa, furono cinque le vittime di una serie di micro tamponamenti lungo l'A25, causati da nebbia e ghiaccio. Stavolta al risveglio, ieri, una regione sotto choc ha pianto ben sei persone, decedute in tre diversi incidenti, peraltro, per uno strano caso del destino, con dinamiche molto simili: quattro nel Pescara, a Moscufo; uno a Cepagatti, in contrada Rapattoni; uno tra Garrufò di Sant'Omero e Sant'Egidio alla Vibrata. In tutti e tre i casi, per quanto è stato possibile sapere nelle prime ore e prima dei necessari approfondimenti, gli incidenti non hanno coinvolto altre vetture.

IL RIEPILOGO

Nel Pescara sono morti il conducente dell'auto, Adriano Sborgia, 34 anni, di Moscufo; Maurizio D'Agostino, 50 anni, di Pescara; Fabrizio e Simone Cerretani, 24 e 54 anni, padre e figlio, di Spoltore. L'auto su cui viaggiavano, un'Audi A5, secondo una prima ricostruzione, per cause in corso di accertamento è uscita fuori strada ed è finita contro un albero. Vista la violenza dell'impatto e considerati i danni riportati dal veicolo, letteralmente spaccato in due, non è escluso che all'origine dello schianto ci sia la forte velocità. Lanciato l'allarme, attorno alle 2.30, sul posto è intervenuto il personale sanitario del 118, ma per i quattro non c'è stato niente da fare. A Cepagatti è morto un 39enne residente a Loreto Aprutino, originario di Acerra, nel Napoletano, Francesco Baccagallo. E' rimasto ferito un ragazzo di 35



Venerdì di sangue notte con sei morti

►Dinamiche simili in tutti e tre i casi le vetture sono finite fuori strada

►L'avvocato Sposato: «Piaga sociale, in Abruzzo coinvolti tanti giovani»

anni. L'incidente, secondo la ricostruzione dei Carabinieri della locale Stazione e della Compagnia di Pescara, è avvenuto nella tarda serata. I due viaggiavano a bordo di una Bmw X3 sulla strada statale 81, quando, per cause in corso di accertamento, il conducente avrebbe perso il controllo del mezzo ed avrebbe urtato un cordolo. L'auto si sarebbe quindi ribaltata più volte, per poi finire contro un albero. Infine nel Teramo ha perso la vita Hugo

Regione

Case Ater, arrivano nuove norme

PESCARA «Nell'ultimo Consiglio regionale abbiamo rivisto e approvato la modifica alla legge regionale che determina i criteri per l'assegnazione e la gestione delle case popolari ed è stata l'opportunità per inserire un emendamento di cui mi sono fatto promotore».

Così Roberto Santangelo, vice presidente vicario del Consiglio regionale. «La norma è stata implementata allo scopo di contrastare il fenomeno del degrado urbano e contribuire a garantire l'ordine pubblico».

Francisco De Rita, di 49 anni, brasiliano, ma residente ad Ancona. L'incidente è avvenuto lungo la statale 259, sulla rotonda nei pressi della magliocchia "Gran Sasso". L'uomo era alla guida di una Honda Jazz che, giunta in prossimità della rotonda stradale ha tirato dritto, andando a scontrarsi violentemente contro un albero di ulivo.

LA PREVENZIONE

«La mortalità sulle strade rap-

presenta una piaga sociale ed emergenza nazionale, purtroppo e inespugnabilmente, poco sentita dai media e dalle istituzioni - dice l'avvocato Gianluca Sposato, presidente dell'Adism, l'Associazione Difesa Infortunati Stradali, che ha ricevuto l'apprezzamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'impegno profuso a sostegno delle vittime della strada -. Basti pensare che ogni giorno, meno di ogni tre ore, muore una persona in un incidente stradale, senza che vengano risparmiati minori e bambini, con picchi massimi nei fine settimana durante la notte e le prime luci dell'alba. Per questo - prosegue l'avvocato Sposato, autore, tra l'altro, di una guida per gli infortunati stradali, "Le 50 parole più utilizzate nelle aule di giustizia del danno stradale" i cui proventi sono devoluti per promuovere la sicurezza stradale nelle scuole - occorre diffondere la cultura della educazione e sicurezza stradale, con richiami e aggiornamenti periodici per i possessori di patente».

I CORRETTIVI

«È opportuno, inoltre - aggiunge Sposato - che il Governo intervenga con misure straordinarie e maggiori misure preventive, tutor nei tratti strali più pericolosi e pattugliamento nelle ore notturne il venerdì ed il sabato, per avere strade più sicure ed illuminate, a cominciare da strisce luminose per l'attraversamento pedonale. Inoltre, dovrebbe essere resa obbligatoria la installazione della scatola nera, o di telecamere omologate, in tutti i mezzi di trasporto al fine di superare il problema di attribuzione di colpa, altro problema che sono chiamati ad affrontare i danneggiati ed i loro familiari dopo un incidente per ottenere il risarcimento dei danni».

L'avvocato Sposato fornisce anche un quadro sintetico della situazione in regione: «Da segnalare che l'Abruzzo è in controtendenza rispetto ai dati nazionali con un aumento significativo degli incidenti tra i giovani con età compresa tra i 15 ed i 29 anni (+ 8,7%) nel 2019. A Chieti e provincia, il maggior numero di tragedie della strada (33), a seguire Teramo (19); Pescara (13) e L'Aquila (11)».

S. Das.

PER TROVARE
UN PRECEDENTE
SIMILE
BISOGNA TORNARE
INDIETRO
DI QUATTORDICI ANNI